

Beatificazione dei preti martiri di Monte Sole

padre Martino Capelli, SCI
don Elia Comini, SDB

don Ubaldo Marchioni, diocesano



Domenica 27 settembre 2026 ore 16.00
Basilica di San Petronio, Bologna

Presiede a nome del Santo Padre il **Card. Marcello Semeraro**,
Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi.

Concelebrano il Card. Matteo Zuppi, don Fabio Attard, SDB, e padre Carlos Luis Suárez Codorníu, SCI



RITI DI INGRESSO

In piedi

Canto di ingresso *Cielo nuovo (G. Liberto)*

Cie - lo nuo - vo è la tua pa - ro - la, nuo - va ter - ra

la tua ca - ri - tà! A - gnel - lo im - mo - la - to e vit - to - rio - so,

Cri - sto Ge - sù, Si - gno - re che rin - no - vi l'u - ni - ver - so.

1. Destati dal sonno che ti opprime, apri gli occhi sulla povertà Chiesa a cui lo Spirito ripete: «ti ho sposata nella fedeltà».
2. Voltati e guarda la mia voce, nessun uomo dice verità! Vedi che germaglia proprio adesso questa luce nell'oscurità
3. Apri gli orizzonti del tuo cuore al vangelo della carità: sciolti sono i vincoli di morte. Io farò di te la mia città.
4. Lascia la dimora di tuo padre, corri incontro all'umanità. Fascia le ferite degli oppressi: la tua veste splendida sarà.
5. Resta nell'amore del tuo Sposo, la mia forza non ti lascerà. Noi faremo insieme un mondo nuovo: ciò che muore presto rivivrà.

Saluto liturgico

Cardinale presidente

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Assemblea

Amen.

E con il tuo Spirito.

Atto penitenziale

Cardinale presidente

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Quindi il Cardinale presidente recita con tutti i fedeli il "Confesso".

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, (*ci si batte il petto*) mia colpa, mia grandissima colpa,
e supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Cardinale presidente

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie

Coro poi tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

SOLENNE RITO DI BEATIFICAZIONE

Seduti

Richiesta di beatificazione dei venerabili servi di Dio

Cardinale arcivescovo di Bologna

Eminenza reverendissima, l'Arcidiocesi di Bologna, la Società Salesiana di San Giovanni Bosco, la Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore umilmente chiedono al sommo pontefice Leone di voler iscrivere nel numero dei beati i venerabile servi di Dio Ubaldo Marchioni, Elia Comini e Martino Capelli, presbiteri.

Profilo biografico dei venerabili servi di Dio

(cfr. Ultime pagine del libretto)

In piedi

Lettura della lettera apostolica di beatificazione

Diacono

Per incarico di sua santità papa Leone, il cardinale Marcello Semeraro, suo rappresentante, dà ora lettura della lettera apostolica con la quale vengono inseriti nel numero dei beati i venerabili servi di Dio Ubaldo Marchioni, Elia Comini e Martino Capelli.

Il Cardinale presidente legge la lettera apostolica del Santo Padre, della quale viene proposta anche una traduzione.



LITTERAE APOSTOLICAE

Nos,
vota Venerabilis Fratris Nostri
Matthaei Mariae S.R.E. Cardinalis Zuppi,
Archiepiscopi Metropolitae Bononiensis,
necnon plurimorum aliorum Fratrum in Episcopatu
multorumque christifidelium explentes,
de Dicasterii de Causis Sanctorum consulto,
auctoritate Nostra Apostolica facultatem facimus,
ut Venerabiles Servi Dei

UBALDUS MARCHIONI, presbyter dioecesanus,
MARTINUS CAPELLI, presbyter professus
Congregationis Sacerdotum a Sacro Corde Iesu,
ELIAS COMINI, presbyter professus
Societatis S. Francisci Salesii, martyres,
pastores et boni Samaritani, qui, evangelica caritate erga gregem sibi commissum
animati, eius aerumnas usque ad sanguinis effusionem participaverunt,
Beatorum nomine in posterum appellentur atque die tertia decima mensis Octobris
quotannis in locis et modis iure statutis celebrari possint.
In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die quinto decimo mensis Augusti,
in sollemnitate Assumptionis Beatae Mariae Virginis, anno Domini
bismillesimo vicesimo sexto, Pontificatus Nostri secundo.

Leo P.P. XIV

LETTERA APOSTOLICA

Noi,
accogliendo il desiderio del Nostro Fratello
Matteo Maria Zuppi, Cardinale di Santa Romana Chiesa,
Arcivescovo Metropolitano di Bologna,
nonché di numerosi altri Fratelli nell'Episcopato
e di molti fedeli,
dopo aver avuto il parere del Dicastero delle Cause dei Santi,
con la Nostra Autorità Apostolica
concediamo che i Venerabili Servi di Dio

UBALDO MARCHIONI, presbitero diocesano,
MARTINO CAPELLI, presbitero professore
della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù
ELIA COMINI, presbitero professore
della Società Salesiana di San Giovanni Bosco, martiri,
pastori e buoni Samaritani, che, animati da carità evangelica
verso il gregge loro affidato, parteciparono alle sue sofferenze
sino all'effusione del sangue,

d'ora in poi siano chiamati Beati e che possano essere celebrati
ogni anno congiuntamente,
nei luoghi e secondo le regole stabilite dal diritto, il 13 ottobre.
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dato a Roma, presso San Pietro, il giorno quindicesimo del mese di Agosto,
nella solennità della Assunzione della Beata Vergine Maria,
nell'anno del Signore 2026, secondo del Nostro Pontificato.

Leone XIV.

Inno ai beati Ubaldo, Elia e Martino (S. Culiersi; F. Vecchi).

*Si scopre l'immagine dei nuovi beati, che ricevono la venerazione del Cardinale presidente e dell'assemblea.
Si portano presso il presbiterio le "reliquie" dei nuovi beati.
Nel canto dell'inno ci si alterna tra coro e assemblea.*



1. Can - ta, e - sul - ta, o Chie - sa di Di - o
per la glo - ria di que - sti pa - sto - ri:
pur di fron - te a mor - te vio - len - ta
non la - scia - ro - no il lo - ro ser - vi - zio.

2. Ora in cielo Giovanni, Ubaldo, | con Elia e Martino, gloriosi,
dal Signore ricevono il premio, | la corona del loro martirio.
3. All'arrivo del lupo e del ladro | resta il buon pastore soltanto
e quel giorno di sangue e dolore | li trovò a difendere il gregge.
4. Il disprezzo di inermi innocenti | portò a strage insensata e brutale
e travolse chi li difendeva | e ancora si offriva per loro.
5. Alla scuola dei santi misteri, | dove Cristo insegna all'altare,
impararono a offrire la vita | immolandosi insieme all'Agnello
6. Querce forti di buona memoria, | testimoni del male del mondo
e ancor più dell'amore di Cristo: | fate ombra a chi cerca la pace.
7. Gloria a Dio, il Padre e il Figlio | e lo Spirito Santo per sempre,
canti lieta la Chiesa di Dio, | resa bella di tutti i suoi santi.

Coda



7. A - men. A - men. A - men. Fine

Ringraziamento al Santo Padre

Seduti.

Il Cardinale arcivescovo di Bologna esprime al Cardinale presidente, come rappresentante del papa, il ringraziamento della nostra Chiesa, della Società Salesiana di San Giovanni Bosco e della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù per la beatificazione. Quindi riceve la lettera apostolica della beatificazione insieme ai postulatori della causa, ai familiari, ai rappresentanti delle comunità beneficate dal loro servizio ministeriale, ai rappresentanti delle comunità religiose di appartenenza.

Durante queste espressioni di cordialità si canta insieme:



Lau-da - te Do-mi-num, lau-da - te Do-mi-num om - nes
gen-tes, al - le - lu - ja. *f* Lau-da - te Do-mi-num, lau-da - te
Do-mi-num om - nes gen-tes, al - le - lu - ja. **Fine**

Gloria

Tutti



Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!
Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!

Coro

1. E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.

2. Signore Figlio unigenito Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica,
tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi.

3. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Cardinale presidente

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che ai beati Ubaldo, Elia e Martino hai dato la grazia di soffrire per Cristo,
sostieni la nostra debolezza con il tuo aiuto:
come essi non esitarono a morire per te,
così anche noi possiamo vivere da forti nella confessione del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Seduti

Prima lettura - Ez 18,25-28

Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

Dal libro del profeta Ezechièle.

Così dice il Signore:
«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?
Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.
E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio.

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

Dopo il solista, tutti si ripete il ritornello

Ri - còr-da - ti, Si-gno - re, del-la tua mi-se - ri-cor - dia.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. *R.*

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. *R.*

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R.**

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:

egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù

ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra,

e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo - Gv 10,27

In piedi

Coro poi tutti



1. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

2. Il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino.
Convertitevi e credete al Vangelo.

Vangelo - Mt 21,28-32

Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore.

Assemblea

Lode a te, o Cristo.

Omelia

Seduti

Professione di fede. Simbolo apostolico

In piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

Preghiera universale

Cardinale presidente

Carissimi, desiderosi di assecondare la chiamata di Dio, invochiamo la forza dello Spirito, perché ci renda testimoni della sua giustizia e della sua misericordia e cooperatori per l'edificazione del suo Regno.

Diacono

Ripetiamo insieme: Ascoltaci, Signore.

Assemblea

Ascoltaci, Signore.

Ricordati Signore della tua santa Chiesa e di tutti i suoi figli.

La testimonianza di fede, di speranza e di carità dei nostri martiri, Ubaldo, Martino ed Elia, doni a tutti perseveranza, umile forza e unità profonda, noi ti preghiamo.

Ricordati Signore del tuo servo e nostro papa Leone, dei vescovi Marcello, Matteo e di tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi.

Siano annunciatori del Regno e del Vangelo della pace, come i presbiteri Ubaldo, Martino ed Elia, che rimasero uniti e fedeli al loro compito di pastori fino all'offerta della vita, noi ti preghiamo.

Ricordati Signore di tutti i governanti e di coloro che hanno responsabilità in ordine alla sorte dei popoli.

Manda il tuo Spirito affinché cerchino la pace e la giustizia, si fermi la corsa al riarmo e ad ogni cultura di morte. Il sangue delle vittime innocenti di Montesole continui a gridare alle coscienze degli uomini il rifiuto di ogni guerra e di ogni violenza, noi ti preghiamo.

Ricordati Signore di tutti quelli che soffrono a causa delle guerre, delle malattie e delle calamità naturali, di chi subisce discriminazioni razziali e non è accolto nelle nostre società, ricordati anche di chi ha la forza di perdonare il male subito.

Tu, o Signore, che hai percorso la via del Calvario e che hai trasformato la croce in segno di amore e di speranza, ascolta il loro grido e confortali nella solitudine e nell'angoscia più buia, noi ti preghiamo.

Ricordati Signore delle nuove generazioni.

Parla al loro cuore, inseguili con il tuo amore. Fa' che riconoscano i segni dell'odio e dell'indifferenza, e, per intercessione di questi beati, diventino costruttori di fraternità, di dialogo e di pace. Chiama molti giovani al presbiterato e alla vita consacrata, dona loro la grazia di rispondere prontamente alla tua voce con l'offerta della loro vita, noi ti preghiamo.

Cardinale presidente

O Dio, che nei santi martiri ci offri un continuo invito
a essere testimoni di Cristo,
fa' che, ardenti di fede, speranza e carità,
in tutte le prove della vita rimaniamo fedeli al Vangelo,
per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Seduti

Canto di offertorio *O Padre da cui viene tutto (F. Rainoldi; I. Defrancesco)*

1. Pane e vino, dono e impegno nella festa del mattino;
gusto nuovo, forza e segno nel cammino all'unità.

Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:

o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.

Ritornello insieme



2. Grano ed uve, croce e morte nel mistero della sera;
legge nuova, scelta e sorte di sincera carità.

Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:

o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.

Presentazione dei doni

In piedi

Cardinale presidente

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Assemblea

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Cardinale presidente

Il sacrificio di riconciliazione che ti offriamo, o Signore,
nella celebrazione del prezioso martirio dei tuoi santi,
purifichi i nostri peccati e renda a te gradita la preghiera dei tuoi fedeli.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III E PREFAZIO DEI MARTIRI II

Cardinale presidente

Assemblea

Il Signore sia con voi.

In alto i nostri cuori.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

E con il tuo spirito.

Sono rivolti al Signore.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, e magnificarti nella lode dei tuoi santi.

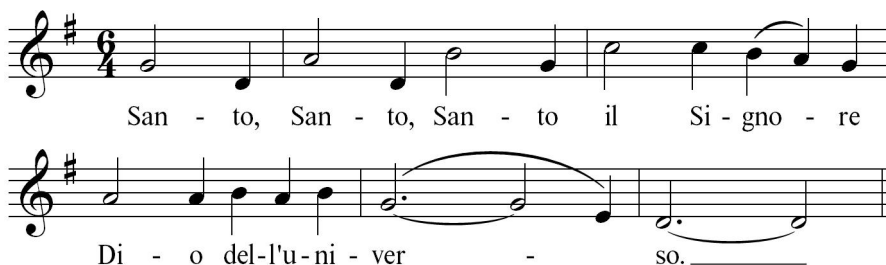
La loro passione fa risplendere le opere mirabili della tua potenza: sei tu che infondi l'ardore della fede, concedi la fermezza della perseveranza e doni nel combattimento la vittoria, per Cristo Signore nostro.

Per questo dono della tua benevolenza

i cieli e la terra innalzano a te un cantico nuovo di adorazione.

E noi, con tutti gli angeli del cielo, proclamiamo senza fine la tua lode:

Tutti



Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



Cardinale presidente

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Chi può si mette in ginocchio

Tutti i concelebranti

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.



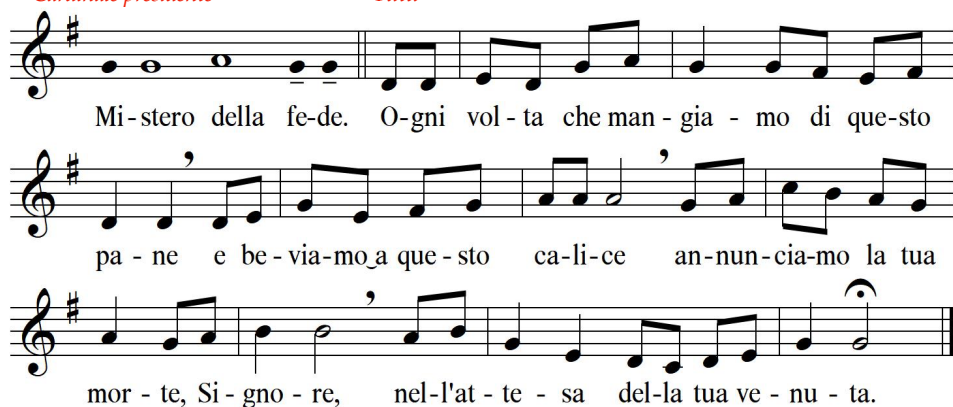
Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pa - ne, ti rese grazie
con la preghiera di be - ne - di - zio - ne, lo spezzò,
lo diede ai suoi di - sce - po - li e dis - se:
Prendete, e mangiatene tut - ti, que - sto è il mi - o cor - po,
of - ferto in sacrificio per vo - i.



Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il ca-li-ce, ti rese grazie
 con la preghiera di be-ne-di-zio-ne, lo diede ai suoi
 di-sce-po-li e dis-se:
 Prendete, e bevetene tut-ti, questo è il calice del mio
 Sangue, per la nuova ed eterna al-le-an-za, versato per
 voi e per tut-ti in remissione dei pec-ca-ti.
 Fa-te que-sto in me-mo-ria di me.

Cardinale presidente

Tutti



Mi-sterò della fe-de. O-gni vol-ta che man-gia-mo di que-sto
 pa-ne e be-via-mo_a que-sto ca-li-ce an-nun-cia-mo la tua
 mor-te, Si-gno-re, nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Petronio,
i beati Giovanni, Ubaldo, Elia, Martino
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Leone, il nostro vescovo Matteo,
il vescovo Marcello che presiede questa Eucarestia, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea



RITI DI COMUNIONE

Cardinale presidente

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Assemblea



Pa-dre no-stro, che sei nei cie - li, si - a santificato il tuo no-me,
ven-ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo-lon-tà,
come in cielo co - sì in ter - ra. Dac - ci oggi il nostro pane
quo - ti - dia - no e ri-met-ti a noi i no-stri de - bi - ti,
co-me anche noi li rimettiamo ai nostri de-bi-to-ri e non ab-ban-do -
nar-ci al - la ten-ta-zio-ne, ma li - be-ra - ci dal ma - le.

Cardinale presidente

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Assemblea



Tu - o é il re-gno, tu - a la po-ten-za e la glo-rianei se - co - li.

Cardinale presidente

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

Cardinale presidente

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Diacono

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

Coro Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Tutti



Si ripete

Coro Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Tutti



Cardinale presidente

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

Assemblea

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Coloro che sono nelle condizioni di poter fare la comunione attendono che i ministri abbiano raggiunto i punti di distribuzione lungo la chiesa. Solo allora si recano dal ministro più vicino per comunicarsi al Corpo del Signore.

Chi ha necessità di comunicarsi con il pane consacrato senza glutine si può recare presso la cappella del Ss.mo Sacramento, sulla destra guardando l'altare.

Canto di comunione *Chi ci separerà (M. Frisina)*



2. Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da Colui che è morto per noi.

3. Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

Altro canto di comunione *Io sarò con voi (P. Iotti)*

1. Chi ha fame venga a me, chi ha sete, beva: lo ristorerò.
Io sarò il suo pane: gioia troverà.

Tutti ripetono



2. Chi è nel pianto venga a me, chi non ha speranza: lo consolerò.
Io sarò fortezza, luce troverà. *Tutti ripetono*

3. Chi è solo venga a me, chi non sa più amare: lo rinfrancherò.
Io sarò l'amico, gioia troverà. *Tutti ripetono*

4. Chi è nel dubbio venga a me, chi non ha certezze: lo sorreggerà.
Io sarò saldezza: luce troverà. *Tutti ripetono*

5. Chi è malato venga a me, chi non ha futuro: lo risanerò.
Io sarò speranza: gioia troverà. *Tutti ripetono*

6. Chi è nel buio venga a me, chi non può cantare: lo libererò.
Io sarò il suo canto: luce troverà. *Tutti ripetono*

7. Chi ha fame venga a me, chi ha sete beva: lo ristorerò.
Io sarò il suo pane: per l'eternità. *Tutti ripetono*

Dopo la Comunione (G.B. Martini)

*O salutaris hostia quae caeli pandis ostium,
bella premunt hostilia: da robur, fer auxilium.*

Traduzione conoscitiva O vittima di salvezza che spalanchi la porta del cielo,
guerre ostili premono: dà forza, porta aiuto.

Orazione dopo la Comunione

In piedi

Cardinale presidente

Preghiamo.

O Signore, che ci hai nutriti del pane del cielo
e hai fatto di noi un solo corpo in Cristo,
fa' che non siamo mai separati dal suo amore
e, sull'esempio dei tuoi beati martiri Ubaldo, Elia e Martino,
superiamo con forza ogni prova, in nome di colui che ci ha amato.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

Benedizione

Cardinale presidente

Assemblea

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Diacono

Chinate il capo per la benedizione.

Tutti chinano il capo, mentre il Cardinale presidente, stendendo le mani sull'assemblea dei fedeli dice:

Gioisca per il tuo aiuto, o Signore, il popolo a te fedele,
e camminando nella vita cristiana,
con l'intercessione dei beati Ubaldo, Elia e Martino
possa godere dei beni presenti e di quelli futuri.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea

Amen.

Cardinale presidente

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi
e con voi rimanga sempre.

Assemblea

Amen.

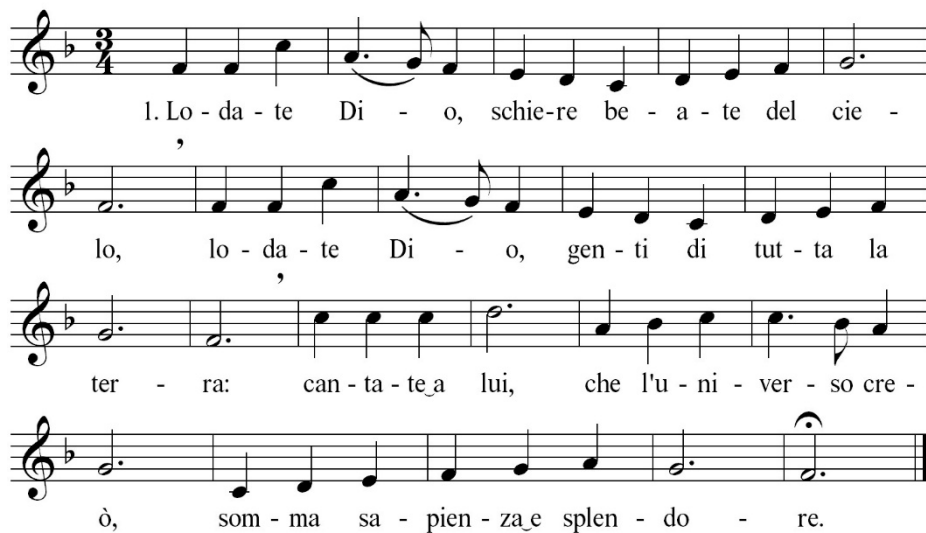
Diacono

Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale *Lodate Dio (Strabund-Albisetti)*



1. Lo - da - te Di - o, schie-re be - a - te del cie -
lo,
lo - da - te Di - o, gen - ti di tut - ta la
ter - ra: can - ta - te a lui, che l'u - ni - ver - so cre -
ò, som - ma sa - pien - za e splen - do - re.

2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.

Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.

Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò da dare l'unico Figlio.

3. Lodate Dio, uno e trino Signore.

Lodate Dio, meta e premio dei buoni.

Cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà, per tutti i secoli. Amen.

Breve biografia dei martiri don Ubaldo Marchioni, don Elia Comini, padre Martino Capelli.

Don Ubaldo Marchioni

Ubaldo Marchioni nasce nel 1918 a Vimignano di Grizzana Morandi, in seno a una famiglia profondamente cristiana. Coltiva fin da ragazzo con dedizione la vocazione sacerdotale e viene ordinato nel 1942 insieme al Beato Don Giovanni Fornasini e ai compagni di seminario, con i quali hanno stretto un patto di amicizia e sostegno sacerdotale denominato “Repubblica degli Illusi”.

I suoi primi incarichi pastorali lo vedono attivo come cappellano a Monzuno e amministratore parrocchiale a San Nicolò della Gugliara. Nel maggio del 1944 assume l'incarico di parroco a San Martino di Caprara e a Casaglia, in un contesto fortemente segnato dalla guerra, caratterizzato dai bombardamenti alleati sulle vie di comunicazione della zona e dalla guerriglia tra l'esercito tedesco e le bande partigiane rifugiate sulle pendici di Monte Sole. Nonostante il grave pericolo, don Ubaldo sceglie di rimanere accanto alle sue comunità.

All'alba del 29 settembre ha inizio la strage pianificata dalle SS per fare terra bruciata intorno a Monte Sole. Don Ubaldo lascia i genitori e la sorella — che insieme a molti parrocchiani avevano trovato rifugio nella chiesa di San Martino — e si dirige verso Cerpiano, dove lo attendono i bambini dell'asilo per la Messa nella cappella dell'Angelo Custode. Lungo il tragitto, a Casaglia, incontra una folla di anziani, donne e bambini rifugiati nella chiesa e si ferma con loro per pregare e offrire conforto. Le SS fanno irruzione e costringono tutti a uscire: la gente verrà trucidata nel cimitero mentre don Ubaldo, riportato dalle SS verso la chiesa di Casaglia, sarà ritrovato ucciso nel pomeriggio sui gradini dell'altare.

Le macerie della chiesa, rimosse nel 1980, restituiscono nei pressi dell'altare una pisside crivellata dai proiettili, oggi custodita dalla comunità monastica di Dossetti a Casaglia a perenne memoria del martirio di Don Ubaldo e della sua gente. Nel 1967, quando i superstiti e i familiari delle vittime vengono interpellati sulla richiesta di grazia avanzata da Walter Reder, il maggiore delle SS che aveva coordinato la strage, Augusto Marchioni, il padre di don Ubaldo, è uno dei pochi a concedere il perdono, seminando così una straordinaria speranza di riconciliazione e di pace.

Padre Martino Capelli

Nicola Giuseppe Capelli nasce a Nembro (Bergamo) il 20 settembre 1912. A 12 anni viene ammesso alla scuola dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù (Dehoniani) di Albino, dicendo: «Vengo per essere prete e questo mi basta». Nella vita religiosa Nicola prende il nome di “Martino Maria dell'Addolorata” e, particolarmente colpito da un incontro sui martiri messicani, chiede alla Vergine di Guadalupe la grazia di poter essere anch'egli martire, orientando così la consacrazione — nel realismo del quotidiano — a un forte dono di sé. È consacrato sacerdote a Bologna il 26 giugno 1938. È un uomo col desiderio di una missione sui fronti più avanzati dell'apostolato in quanto lui voleva essere missionario in Cina nella Missione dello Yunnan. È richiesto dai Superiori per svolgere gli studi al Biblico di Roma per poi dedicarsi all'insegnamento. Nell'estate del 1944 accetta di stabilirsi per un periodo a Salvaro per collaborare con Mons. Fidenzio Mellini. Qui istituì

sce una fraternità sacerdotale col Salesiano don Elia Comini e accoglie l'invito di don Ubaldo Marchioni alla predicazione. Il 29 settembre 1944, accorre con don Elia verso il piccolo paese di "Creda", per portare l'estremo conforto della fede agli agonizzanti di quell'eccidio. Qui entrambi furono arrestati dalle SS tedesche e il 1° ottobre 1944 vennero fucilati e poi finiti con bombe a mano, insieme ad altre vittime. Padre Martino Capelli negli ultimi suoi istanti invocò "Perdono" e, morente, tracciò un gran segno benedicente di croce sui tanti fratelli la cui vita fu violentemente spenta quel giorno, insieme alla sua.

Don Elia Comini

Elia Comini nasce il 7 maggio 1910 a Calvenzano di Vergato (Bologna). Qui si mette ben presto alla «scuola di fuoco», di fede e carità di Mons. Fidenzio Mellini, che da giovane aveva conosciuto don Bosco a Torino, e che orienta il giovane Elia ai Salesiani di Finale Emilia (MO). Intrapreso il percorso formativo tra i Salesiani emette la Prima Professione a Castel De' Britti il 3 ottobre 1926 e quella perpetua a Chiari l'8 maggio 1931. Negli anni 1926-1928 frequentò come chierico studente di filosofia il liceo salesiano di Valsalice (Torino), dove era allora custodita la tomba di don Bosco. Fu in questo luogo che Elia iniziò un impegnativo cammino spirituale, testimoniato da un diario che egli redigeva fino a poco più di due mesi dalla tragica morte. Viene consacrato sacerdote nel duomo di Brescia il 16 marzo 1935. Consegue la Laurea in Lettere alla Regia Università di Milano con una tesi sul *De resurrectione carnis* di Tertulliano ed è assegnato alle Case salesiane di Chiari (Brescia) e Treviglio (Bergamo). Non dimentica la propria terra d'origine e vi rientra nel 1944, quando il suo supporto alla pastorale si traduce, sotto il precipitare degli eventi, in un'azione sacerdotale eroica a favore della popolazione e, infine, nel martirio per essere rimasto quale «buon pastore» accanto al suo gregge. È ucciso con altri innocenti dalle SS tedesche il 1° ottobre 1944, presso l'invaso della Canapiera di Pioppe di Salvaro, dopo essere stato catturato mentre portava con padre Martino Capelli gli estremi conforti della fede agli agonizzanti dell'eccidio della Creda, e pesantemente umiliato. Termina la vita terrena scandendo le Litanie e gridando "Pietà!". Con lui era anche il giovane Dehoniano padre Martino Capelli. La sera del 1° ottobre 1944 si realizzò il proposito della Prima Messa di don Elia: "Tutti coloro che mi avvicineranno, dovranno aver incontrato non il dotto, non l'uomo, ma il sacerdote, il ministro, il servo di Gesù".



Pro manuscripto

*a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano, del Coro della Cattedrale
e della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.*

*Se desideri aiutare la Chiesa di Bologna nel suo servizio liturgico e corale,
contattaci: liturgia@chiesadibologna.it*